

## UN FATTO, DUE OPINIONI

A CURA DI GAIA GIORGETTI

# Ecco perché stiamo rubando il futuro ai figli

Greta Thunberg, 15 anni, studentessa e attivista svedese durante la conferenza sull'ambiente Cop24 in Polonia. Secondo il *Time*, Greta è la teenager più influente del 2018.



*«Pensate solo ai soldi, ci avete rubato il futuro». Un'accusa pesante quella della quindicenne svedese Greta Thunberg ai grandi della Terra, riuniti nella conferenza sul clima. Anche in Italia lavoro, pensioni, sussidi, politiche energetiche penalizzano sempre le nuove generazioni. Che faranno sempre più fatica a costruirsi un domani*

NOI ADULTI DOBBIAMO FERMARCI E LASCIARE IL NUOVO MONDO ALLA GENERAZIONE ZERO



**Luciano Monti**  
Docente di Politiche dell'Unione Europea alla Luiss Guido Carli, saggista e scrittore. Ha pubblicato *Ladri di futuro* (Luiss University Press).

«La nostra società è sempre più ostile nei confronti dei giovani, ma io sono fiducioso: noi adulti non sappiamo più governare il nuovo mondo e sarà la generazione zero, nata nel 2000, a trovare le soluzioni. Dobbiamo fermarci e lasciarli fare».

**Lei studia da anni il problema del divario generazionale, che cosa emerge quest'anno?**

«Nel nostro studio ci mettiamo nei panni di un ragazzo che deve costruirsi il futuro. Lungo la strada deve: uscire dalla casa dei genitori, trovare un lavoro, fare possibilmente figli. Il percorso è pieno di ostacoli, come un muro da saltare. Noi abbiamo cercato di misurarne

l'altezza, anno per anno, a partire dal 2004, quando il muro era alto "solo" un metro. Nel 2015 è diventato di 132 centimetri, nel 2017 era 141, nel 2020 arriverà a 152: troppo difficile da superare».

**Quali parametri incidono di più sull'altezza di questo muro?**

«Le pensioni, perché dovranno pagarle i giovani. La disparità di genere, destinata ad aumentare da qui al 2020 e, poi, il reddito, perché i nostri figli non sono in grado di accumulare ricchezza che, paradossalmente, potranno solo ereditare dai genitori».

**Quali politiche li danneggiano di più?**

«Le misure che incrementano il debito pubblico, come Quota 100 o il reddito di cittadinanza, le pagheranno i giovani».

**Ha ragione Greta?**

«Sì, il mondo è governato da un'economia gestita dai babyboomers, nati dal 1946 al 1960, una generazione molto egoista che si sta preoccupando solo di invecchiare più serenamente possibile».

INVESTIAMO SULLO SVILUPPO. I RAGAZZI HANNO BISOGNO DI LAVORO, NON DI SUSSIDI



**Stefano Laffi**  
Sociologo, esperto di questione giovanile, ha scritto *La congiura contro i giovani* (Feltrinelli).

«I giovani sono esiliati, li abbiamo tenuti fuori da tutte le decisioni, comprese le politiche che li riguardano direttamente come la scuola, l'università, il lavoro, il verde, l'ambiente. Ha ragione Greta: gli stiamo rubando il futuro».

**Come dovrebbe agire un governo che pensa alle generazioni future?**

«Investendo sullo sviluppo, perché i ragazzi non hanno bisogno di sussidi, ma di avere opportunità e possibilità, almeno quanto i loro padri. Il lavoro deve essere una risorsa accessibile, non una forma di assistenza come sarà il reddito di cittadinanza, che li terrà fuori dal sistema produttivo».

**È sotto accusa l'economia mondiale?**

«In generale sì, ma penso soprattutto al nostro Paese, e non mi riferisco solo all'economia. I giovani non hanno voce. Stiamo violando addirittura la Convenzione di New York, che sancisce il dovere di consultarli sulle questioni che li riguardano affinché abbiano la possibilità di incidere. Oggi i nostri ragazzi si trovano a dover superare test per la scuola, l'università, il lavoro, sempre sottoposti a selezioni da parte di adulti che ne sanno meno di loro».

**Previsioni?**

«Credo che il mondo degli adulti prima o poi dovrà convocare i ragazzi nei propri spazi politici, economici, istituzionali perché chi conosce l'inglese e sa usare perfettamente il computer ha meno di 25 anni. Dobbiamo passare da loro perché da soli non siamo più in grado di andare verso il futuro. Ricordandoci che le più grandi aziende nate negli ultimi 20 anni sono state fondate da under 25».